

Il successo svizzero fra tradizione e sfide nuove

di **Alessandra Gianella,**

Responsabile economiesuisse
per la Svizzera italiana



Dire Svizzera, qui e nel mondo, significa molto spesso dire successo. La storia del nostro Paese è anche una storia di affermazioni e di qualità. Siamo una Nazione piccola ma protagonista, stiamo ai vertici di svariate classifiche mondiali, come per esempio nel campo della competitività e dell'innovazione. Tutto questo si collega con la nostra storia di valori maturati e collaudati, il nostro federalismo ben congegnato, le autonomie creative dei Cantoni, la tutela delle minoranze, la tradizione virtuosa di rispetto fra le etnie e le diversità culturali, la convivenza armoniosa. La democrazia diretta ci distingue rispetto al resto del mondo: il popolo svizzero può avere l'ultima parola sulle decisioni di fondo e sente più forte il proprio legame di appartenenza e responsabilità. La nostra neutralità ci rende aperti al mondo in modo libero e costruttivo. L'immagine della Svizzera all'estero è positiva e si fonda, oltre che sulla nostra storia per certi versi unica ed esemplare, proprio sull'esperienza diretta o indiretta del confronto con i nostri prodotti e servizi. Chi poi ha conosciuto il nostro Paese da vicino ne conserva un'immagine positiva: all'indiscutibile bellezza dei paesaggi, alla sensazione di efficienza e sicurezza, alla qualità di vita e all'armonia sociale si aggiunge la certezza sperimentata della qualità (esemplificata quasi proverbialmente dalla precisione e dall'affidabilità degli orologi svizzeri e dai prodotti tradizionali di eccellenza come il cioccolato...). Siamo percepiti in generale

come un Paese innovativo e competitivo, grazie ad un eccellente sistema di formazione scolastica e professionale che ci viene invidiato (e spesso copiato) in tutto il mondo. È significativo il fatto che quasi il 3% del nostro PIL venga

Quest'anno la vendita di prodotti svizzeri all'estero ha raggiunto i 109,6 miliardi di franchi, un record a dimostrazione del successo elvetico

investito nella ricerca e nello sviluppo: un dato record. La Svizzera è una Nazione esportatrice per eccellenza, già perché è povera di materie prime. Dispone di una rete di ben 28 accordi di libero scambio e accordi bilaterali con l'UE, che è il nostro partner commerciale più importante. Grazie ad essi le nostre aziende hanno accesso a un mercato di circa 500 milioni di consumatori. Parlano i dati: nei primi sei mesi di quest'anno la vendita di prodotti svizzeri all'estero ha raggiunto i 109,6 miliardi di franchi, un record storico. Condizioni quadro ideali, dunque. C'è sempre tuttavia da vigilare, soprattutto in tempi di rapidissime trasformazioni. Infatti per continuare a mantenere il livello alto del successo elvetico non bisogna cristallizzarsi, né lasciarci intorpidire dai cambiamenti. Occorre evitare ogni tentazione di chiusura o di

protezionismo, lasciando alle imprese margini di manovra duttili senza il peso di eccessive regole invasive. Bisogna puntare sulla responsabilità sociale d'impresa e su una cultura aziendale efficace e sicura. Intorno a noi il mondo cambia, spesso con forti accelerazioni: basterebbe pensare alla rivoluzione digitale, già pienamente in atto. Le domande poste dalle nuove modalità delle tecnologie e delle comunicazioni esigono risposte nuove, immaginose e dinamiche. Stiamo vivendo, per certi versi, un momento di trasformazioni epocali, in cui il mondo con le sue crisi (basterebbe il solo nodo planetario delle migrazioni in atto) e con le sue rapidissime evoluzioni tecnologiche, chiama la Svizzera a una nuova sfida. Che va affrontata immaginando e osando con coraggio, forti della nostra storia di valori e successi e fiduciosi nelle nostre capacità.